

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gli elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale in chiusura di esercizio, raggruppati per grandi aggregati, presentano le seguenti risultanze riassuntive:

ATTIVITA'

- beni immobili	L. 661.608.931.412
- valori mobiliari	L. 196.265.210.400
- partite diverse	L. 3.314.094.819
- disp. finanziarie	L. 228.605.181.463
- crediti	L. 243.056.455
- residui attivi	L. 123.074.968.459

L.1.213.111.443.008

PASSIVITA'

- debiti	L. 22.326.940.096
- fondo ammortamenti	L. 22.580.272.656
- fondi patrimoniali	L. 14.360.815.111
- fondi di riserva	L.1.036.812.399.651
- residui passivi	L. 117.031.015.494

L.1.213.111.443.008

I rapporti fra i singoli cespiti patrimoniali, classificati secondo le diverse forme di impiego, risultano così modificati nell'ultimo quinquennio:

TAVOLA N. 42

IMPIEGHI PATRIMONIALI NEGLI ANNI 1990 / 1994

ATTIVITA'	1990 %	1991 %	1992 %	1993 %	1994 %
Disp. finanziarie	7,33	9,38	8,16	20,36	18,84
Immobili	46,99	43,26	41,71	50,64	54,53
Titoli	22,27	23,60	23,83	2,35	0,51
Mutui ipotecari	10,15	10,80	11,35	11,77	11,93
Prestiti	3,63	3,16	4,30	4,77	3,74
Partite varie	9,63	9,79	10,65	10,11	10,45
	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>	<u>100,00</u>

Come è dato rilevare, l'incidenza della componente più rilevante del patrimonio, rappresentata dagli immobili, risulta in aumento - dal 50.64% al 54,52% - mentre quella relativa alle disponibilità finanziarie e dei titoli passano

rispettivamente al 18,84% e allo 0,51%, registrano entrambe una diminuzione. Questa situazione è stata determinata dalla consistenza dei depositi costituiti presso la Tesoreria dello Stato.

Per quanto concerne gli immobili si rileva che il valore di bilancio comprende anche gli impegni relativi a unità immobiliari la cui acquisizione definitiva non è ancora avvenuta, ma è in fase di conclusione.

A T T I V I T A '

Disponibilità di cassa

Le disponibilità liquide esistenti sul conto di tesoreria presentano un saldo di lire 26.288.443.033, inferiore di lire 98.947.157.966 rispetto a quello del 1993. Ad esse devono aggiungersi quelle vincolate, in giacenza presso la Tesoreria dello Stato in relazione alle vigenti disposizioni di legge, che ammontano a lire 199.010.738.430 e lire 3.306.000.000 per depositi bancari.

Patrimonio immobiliare

La componente immobiliare del patrimonio risulta aumentata da lire 600.404.703.772 a lire 661.608.931.412.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto di nuovi complessi abitativi in Roma per complessivi 65 appartamenti.

La somma complessiva autorizzata dal piano di impiego dei fondi, approvato dai Ministeri vigilanti, ammonta a L. 105.644.000.000.

Il valore del patrimonio immobiliare è aumentato inoltre per effetto delle spese incrementative pari a L. 2.470.439.380, che gravano nel capitolo 21101.

Alla data del 31/12/94, il patrimonio immobiliare presenta la seguente consistenza:

TAVOLA N. 43

FABBRICATI AD USO UFFICIO ED ATTIVITA' COMMERCIALI

BARI	- Via Amendola	L.	2.634.233.646
BOLOGNA	- Via S. Giorgio	L.	330.207.507
BOLZANO	- Via Vanga	L.	1.396.373.000
MILANO	- Rho - capannone industriale	L.	3.866.141.710
MILANO	- Viale Jenner	L.	1.336.799.538
PALERMO	- P.za Florio	L.	3.212.995.589
PERUGIA	- Località Ellera Scalo		
	Centro Direzionale Quattro Torri		
	Torre D-E	L.	25.702.191.030
ROMA	- C.so Vittorio Emanuele	L.	589.304.728
ROMA	- L.go Loria	L.	4.421.420.123
ROMA	- L.re Cenci	L.	2.214.152.772
ROMA	- P.za Apollodoro	(Sede Ente) L.	877.458.928
ROMA	- P.za della Torretta	L.	1.682.100.600
ROMA	- V.le Mazzini	L.	344.673.375
ROMA	- Via Courmayeur	L.	1.666.435.506
ROMA	- Via del Fornetto	L.	5.992.154.174
ROMA	- Via del Quirinale	(Sede Ente) L.	111.285.740.156
ROMA	- Via Monte Giberto	L.	15.920.161.036
ROMA	- Via Montesanto	L.	1.183.985.921
ROMA	- Via Nizza	(Sede Ente) L.	6.808.798.851
ROMA	- Via Orazio	L.	3.717.547.047
ROMA	- Via Palestro	L.	2.624.002.100
ROMA	- Via Pascarella	L.	877.636.111
TRIESTE	- C.so Italia	L.	1.216.698.229
VENEZIA	- Rio S. Polo	L.	1.899.308.796

Totale valore L. 201.800.520.473

FABBRICATI AD USO UFFICIO ED ABITAZIONE

TORINO	- Via Principe Amedeo	L.	13.242.717.188
Totale valore		L.	13.242.717.188

FABBRICATI AD USO ABITAZIONE

BARI	- Via Amendola	L.	2.897.580.764
BARI	- Via Nenni già via Carducci	L.	2.759.604.138
BOLOGNA	- S. Lazzaro Savena - via Donini	L.	3.137.217.876
BOLOGNA	- Via Ghiberti	L.	2.775.137.333
BOLOGNA	- Via P. Fabbri	L.	5.334.984.482
BOLZANO	- Via Vanga	L.	1.355.594.000
CAGLIARI	- P.za Salento	L.	1.762.028.790
CATANIA	- Tremestieri Etneo	L.	3.039.906.958
COSENZA	- Canaletto di Rende	L.	2.895.054.688
COSENZA	- Rosario di Mendicino	L.	2.713.322.469
FIRENZE	- Campi Bisenzio - via Prunaia	L.	1.936.752.387
GENOVA	- Arenzano - p.za C. Golgi	L.	3.833.104.214
LIVORNO	- Via Pietro Paoli	L.	3.249.942.095
MESSINA	- Via Salita Montesanto	L.	1.116.665.000
MESSINA	- Viale Annunziata	L.	983.788.565
MILANO	- Monza - via Ticino	L.	5.084.928.745
MILANO	- Sesto S. Giovanni - via Volta	L.	3.051.530.178
MILANO	- Via dei Missaglia - lotto M4	L.	30.095.305.421
MILANO	- Via dei Missaglia - lotto M5	L.	26.211.805.540
MILANO	- Via Taranto	L.	4.166.436.988
NAPOLI	- Via Castellino	L.	3.164.212.870
NAPOLI	- Via S. Giacomo de' Capri	L.	2.472.632.907
NAPOLI	- Via S. Maria Cappella Vecchia	L.	1.410.616.749
NAPOLI	- Via Santa Croce	L.	10.408.694.124
NAPOLI	- Vicoletto Belvedere	L.	11.090.682.854
PADOVA	- Via S. Marco	L.	1.456.806.339
ROMA	- Olgiata Romana	L.	638.132.684
ROMA	- V.le Marconi	L.	16.666.504
ROMA	- Via Braccianese	L.	4.887.158.386
ROMA	- Via Bucco	L.	4.596.400.534
ROMA	- Via Cassia	L.	1.655.030.071
ROMA	- Via Cicerone	L.	40.200.008
ROMA	- Via Clelia	L.	4.171.094.938
ROMA	- Via Courmayeur	L.	6.747.397.935
ROMA	- Via dei Giornalisti pal. A-G	L.	5.767.951.326
ROMA	- Via dei Giornalisti pal. I-N-L-P-Q	L.	3.021.224.875
ROMA	- Via dei Giornalisti pal. M	L.	892.325.624
ROMA	- Via dei Giornalisti pal. S e vill. C-D	L.	1.294.255.643
ROMA	- Via dei Lincei	L.	1.831.659.724
ROMA	- Via del Casaleto	L.	1.465.240.251
ROMA	- Via della Mendola	L.	13.858.081.745
ROMA	- Via delle Lucarie	L.	5.589.805.308
ROMA	- Via E. Chini	L.	2.620.015.147
ROMA	- Via E. Novelli	L.	814.145.988
ROMA	- Via Galli	L.	32.012.569.880
ROMA	- Via Giornalisti/Camilluccia pal. R-Vill	L.	2.670.745.102
ROMA	- Via Glori già via Nomentana	L.	5.918.884.889
ROMA	- Via I. Guidi via T. Omboni	L.	2.110.318.248
ROMA	- Via Latina	L.	6.407.191.156
ROMA	- Via Misurina	L.	9.878.199.922
ROMA	- Via Misurina 56 ed. B	L.	8.121.527.890

ROMA	- Via Misurina 56 ed. A	L.	14.191.903.704
ROMA	- Via R. Scintu	L.	4.889.712.118
ROMA	- Via S. Oberto	L.	5.092.333.461
ROMA	- Via Salaria	L.	2.935.695.591
ROMA	- Via Sant'Antonio da Padova	L.	11.115.793.275
ROMA	- Via Sanzeno	L.	6.530.711.846
ROMA	- Via Trionfale	L.	21.535.699.376
ROMA	- Via Trionfale	L.	619.200.225
ROMA	- Via Valpolicella	L.	974.533.850
ROMA	- Via Vessella	L.	13.894.370.624
ROMA	- Via Vigne Nuove	L.	10.950.000
ROMA	- Vicolo Santa Margherita	L.	6.132.290.244
ROMA	- Vicolo San Celso	L.	20.627.153.000
TARANTO	- Via Lago di Molveno	L.	1.791.430.502
TORINO	- Collegno - via Portalupi	L.	4.914.405.320
TORINO	- via Fidia	L.	10.117.995.566
Totale valore		L.	390.804.738.954

LOCALI ADIBITI A SERVIZI

MILANO	- Negozi via dei Missaglia lotto M4	L.	1.940.754.000
MILANO	- Negozi via dei Missaglia lotto M5	L.	1.901.500.000
NAPOLI	- Autorimessa via S. Giacomo de' Capri	L.	10.354.824
NAPOLI	- Via D. Fontana - negozi e autorimessa	L.	25.667.717
ROMA	- Autorimessa via Valpolicella	L.	22.276.069
ROMA	- Negozi via Braccianese	L.	535.893.200
TORINO	- Negozi via Fidia	L.	1.704.866.700
Totale valore		L.	6.141.312.510

VALORE PATRIMONIO IMMOBILIARE L. 611.989.289.125*

* La differenza con la cifra iscritta sull'attivo patrimoniale è costituita da contratti in corso di perfezionamento.

Il patrimonio immobiliare al 31/12/94, adeguato alla media dei valori di mercato e catastale, ascende a lire 1.127.068.681.485.

Portafoglio titoli

Il valore del portafoglio, costituito prevalentemente da titoli di Stato, garantiti dallo Stato e da cartelle fondiarie, è stato valutato secondo i criteri

dettati dall'art. 44 del Regolamento amministrativo contabile, e rappresentato in bilancio, come posta attiva, per i costi di acquisizione.

Fra i titoli in portafoglio figura un fondo comune di investimento, costituito da quote Imirend.

Per effetto del disinvestimento impiegato per far fronte al versamento presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione della Legge 243 del 19/7/93, dei rimborsi verificatisi per scadenza e di rientro per operazioni a breve, nel corso dell'esercizio, il Portafoglio, costituito da titoli obbligazionari e quote di fondo comune, ha subito una diminuzione per smobilizzo di 21.620.632.000, e presenta quindi una consistenza finale al costo di acquisizione di lire 6.216.320.589.

Il movimento si è concretato in lire 262.915.218.279 in uscita e lire 284.535.850.279 in entrata.

Nel prospetto che segue è riportata la composizione del portafoglio alla fine del 1994:

P O R T A F O G L I O T I T O L I A L 31/12/94

<u>COD. ABI</u>	<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>VALORE NOMINALE</u>
138060	ENEL 85/95 1 TV%	290.000.000
138240	AZ FS 85/95 2 [^] IND	133.000.000
146140	ENEL 86/96/01 1 [^] IND	500.000.000
178260	CR ROMA OF69 4 [^] TV%	600.000.000
018070	B NAPOLI	12.500
530520	B ROMA 10,30% 94-97	3.000.000.000
		=====
	T O T A L E	4.523.012.500
380110	IMIREND	2.000.000.000
		=====
	TOTALE PORTAFOGLIO	6.523.012.500

Mobili

Il valore del mobilio, delle macchine e delle attrezzature è aumentato, per effetto degli acquisti operati nell'anno, di lire 102.589.982, raggiungendo la cifra di lire 3.314.094.819.

Mutui

L'esposizione creditoria per mutui, tenuto conto delle somme erogate e di quelle incassate per rimborso di capitale nel corso del 1994, è salita da lire 139.528.772.301 a lire 144.764.533.035.

Nel 1994 sono stati stipulati n. 151 contratti di mutuo, di cui 16 per costruzioni e ristrutturazioni, ed hanno comportato l'impegno complessivo di lire 20 miliardi, pari allo stanziamento deliberato.

Le quote capitale di ammortamento maturate nell'anno sono state di lire 7.500.112.386. L'aumento, rispetto al 1993, è di lire 1.356.061.149 per effetto dell'entrata in ammortamento dei nuovi mutui concessi nell'anno e all'aumento progressivo delle quote capitale.

**TABELLA RIASSUNTIVA GESTIONE MUTUI ANNO 1994
DISTRIBUZIONE PER REGIONE**

REGIONE	in ammortamento al 31.12.94	Concessi nell'anno	Estinti nell'anno
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA	69	6	2
LIGURIA	58	5	1
LOMBARDIA	484	36	33
VENETO	82	7	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	57	6	2
TRENTINO ALTO ADIGE	34	3	2
EMILIA ROMAGNA	75	14	11
MARCHE	13	3	1
TOSCANA	69	9	6
UMBRIA	20	5	0
LAZIO	619	52	49
ABRUZZO	13	1	0
CAMPANIA	57	2	4
PUGLIA	25	3	0
BASILICATA	4	0	0
CALABRIA	15	2	0
SICILIA	59	8	6
SARDEGNA	47	5	1
TOTALE	1.800	167	123

Prestiti

L'esposizione creditoria relativa ai prestiti concessi ammonta, al termine dell'esercizio, a L. 45.284.356.776, registrando una diminuzione, rispetto al 1993, di L. 11.319.535.917 pari al 20%.

Il numero dei prestiti concessi nel caso del 1994 è stato di 763 contro i 1.432 dell'esercizio precedente. Si evidenzia una diminuzione di 669 erogazioni pari al 46,72% imputabile, principalmente, alla riduzione degli importi concessi per ogni singolo prestito, nonché alla riduzione dello stanziamento previsto dal piano di impiego dei fondi.

Le nuove erogazioni per L. 13.834.650.000 evidenziano una diminuzione di L. 21.740.540.000 pari al 157,14% rispetto all'esercizio precedente.

I rimborsi sono stati di L. 25.154.185.917.

**TABELLA RIASSUNTIVA GESTIONE PRESTITI ANNO 1994
DISTRIBUZIONE PER REGIONE**

REGIONE	in ammortamento al 31.12.94	Concessi nell'anno	Estinti nell'anno
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA	107	26	29
LIGURIA	86	26	32
LOMBARDIA	696	185	195
VENETO	119	26	32
FRIULI VENEZIA GIULIA	64	13	16
TRENTINO ALTO ADIGE	67	27	25
EMILIA ROMAGNA	123	21	24
MARCHE	27	9	11
TOSCANA	147	43	41
UMBRIA	33	11	10
LAZIO	1.028	253	315
ABRUZZO	26	10	4
MOLISE	11	1	1
CAMPANIA	116	22	21
PUGLIA	76	19	13
BASILICATA	12	2	2
CALABRIA	29	15	14
SICILIA	137	30	43
SARDEGNA	98	19	19
RESIDENTI ALL'ESTERO	10	5	6
TOTALE	3.012	763	853

Residui attivi

I residui attivi, costituiti da entrate rimaste da incassare al 31 dicembre 1994, ascendono a lire 123.074.968.459 contro lire 116.127.584.301 del precedente esercizio, e registrano quindi un aumento di lire 6.947.384.158, pari al 5,98%, mentre la loro incidenza sull'attivo patrimoniale, è rimasta sostanzialmente

invariata rispetto al 1993: 10,14% rispetto al 9,80%. Inoltre, la massa dei crediti residui comprende circa 78 miliardi di entrate che, pur di competenza 1994, hanno scadenza nell'esercizio successivo.

P A S S I V I T A'

L'esposizione complessiva debitoria dell'Istituto risulta di L. 139.357.955.590, contro L. 183.533.904.145 del 1993.

Residui passivi

Una cospicua parte dei debiti è costituita dai residui passivi per pagamenti rimasti da effettuare al 31 dicembre, le cui scadenze vanno oltre la chiusura dell'esercizio. Basti pensare che soltanto per l'acquisto di immobili sono stati assunti impegni per oltre 44,5 miliardi, che saranno assolti al perfezionamento degli atti di acquisto o al soddisfacimento di condizioni e clausole poste nei contratti già stipulati. Lire 20,3 miliardi si riferiscono a concessioni mutui a giornalisti per bandi di concorso 1994 e precedenti.

La rimanente parte dei pagamenti in conto residui o sono stati nel frattempo assolti o lo saranno dopo l'approvazione del bilancio, purchè definiti in tale documento, come l'ammontare del saldo contributi TBC, i contributi al fondo di solidarietà, agli Istituti di Patronato, il contributo asili nido.

Fondi patrimoniali

L'altro gruppo di passività è costituito da fondi patrimoniali, destinati a far fronte a future erogazioni, quali il Fondo previdenza impiegati, il Fondo quiescenza impiegati, il Fondo contributi contrattuali, ed altri, il cui ammontare, aumentato dalle quote accantonate nell'anno, è di L. 14.360.815.111.

Fondi di ammortamento

I Fondi di ammortamento, da considerare come poste correttive del valore attivo delle corrispondenti voci di bilancio, ammontano a L. 22.580.272.656. Dedotte le passività e le poste rettificative, il patrimonio netto dell'Istituto è rappresentato in bilancio in L. 1.036.812.399.651, suddiviso fra Fondi di riserva, fra i

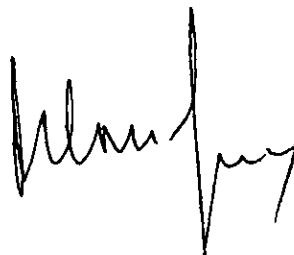
quali emerge per importanza e consistenza la Riserva Tecnica posta a garanzia dell'assicurazione d'invalidità, vecchiaia e superstiti, il cui valore di bilancio, dopo l'accantonamento operato, aumenta a lire 972.724.884.489.

A conclusione dell'analisi in ordine al Consuntivo possiamo dire che i dati evidenziati confermano una sostanziale tenuta del sistema, nonostante il rilevante impegno finanziario sostenuto per il miglioramento delle prestazioni e la crisi occupazionale del settore.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA
Sergio MATTA

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio GEMMA



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1994, è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, approvato con DPR 31.12.1979 n°696.

Nella predisposizione del documento sono state tenute presenti le osservazioni formulate, in varie occasioni, da questo Collegio con particolare riferimento alla rappresentazione dei residui, il cui riaccertamento, così come richiesto dall'art. 39 del sopra menzionato regolamento di contabilità, lascia comunque spazio ad eventuali rettifiche.

I dati di consuntivo, che qui di seguito si riproducono, forniscono un risultato quantitativamente positivo della gestione:

RISULTANZE:	PREVISTE	ACCERTATE	REALIZZATE	DIFFERENZE
ENTRATE				
correnti	455.381.400.000	441.786.343.171	356.808.593.173	-98.572.806.827
in c/ capitale	292.954.000.000	330.727.689.732	326.275.159.460	33.321.159.460
totali	748.335.400.000	772.514.032.903	683.083.752.633	-65.251.647.367
SPESE				
	PREVISTE	IMPEGNATE	PAGATE	DIFFERENZE
correnti	397.964.000.000	369.445.046.344	355.661.655.255	-42.302.344.745
in c/ capitale	470.041.000.000	451.032.011.679	407.122.220.239	-62.918.779.761
totali	868.005.000.000	820.477.058.023	762.783.875.494	-105.221.124.506
Avanzo finans.	-119.669.600.000	-47.963.025.120	-79.700.122.861	39.969.477.139
Avanzo econom.	57.417.400.000	72.341.296.827	1.146.937.918	-56.270.462.082
=====				

Gli scostamenti evidenziati di parte corrente rispetto alla previsione, sono essenzialmente dovuti:

a) ENTRATE CORRENTI

Dal minor gettito contributivo, rispetto alle previsioni, per cui lo scostamento totale è pari a lire 13.595.056.829, che si prevede possa verificarsi anche nel 1995.

Al riguardo, si osserva che l'ammontare generale delle entrate registrate per contributi ha subito un incremento di soli 10.661.000.000, pari al 3 per cento, confermando la tendenza già evidenziata negli anni precedenti di una graduale e costante diminuzione dell'incremento delle entrate della specie che si avvicinano alle uscite per prestazioni.

Ciò posto, si sottolinea la necessità di tenere sotto controllo il fenomeno considerato per evitare, anche attraverso incrementi delle aliquote contributive, il verificarsi, a medio termine, del pareggio o del disavanzo nella gestione di che trattasi.

b) USCITE CORRENTI

Da minori spese per lire 28.518.953.656 per i seguenti capitoli:

- acquisto beni e servizi;
- prestazioni istituzionali;
- trasferimenti passivi;
- imposte e tasse;
- utilizzo parziale del fondo di riserva;
- compensi agli organi di Amministrazione;

Delle entrate accertate ne risultano incassate circa l'80,76 per cento, mentre delle spese impegnate ne sono state pagate circa il 96,26 per cento.

Per quanto riguarda invece gli scostamenti in c/capitali rispetto alle previsioni, si precisa che sono essenzialmente dovuti:

a) in entrata, per realizzo titoli per far fronte a momentanee esigenze di cassa;

b) in uscita, per mancata parziale utilizzazione del piano di impiego dei fondi.

Il conto economico presenta un disavanzo finanziario di lire 47.963.025.120 ed un avanzo economico di lire 72.341.296.827.

I risultati evidenziati sono influenzati dalla mancata delibera di accertamento del versamento ex art.12 della legge n°243/93, pari a lire 86.088.290.680 (delibera posta in essere

nel corso del 1995) che avrebbe trasformato il disavanzo finanziario sopra indicato in un avanzo di lire 38.125.265.560 al lordo degli accantonamenti.

Ciò stante, si sottolinea che l'avanzo finanziario così rettificato è comunque notevolmente inferiore a quello registrato nel 1993 che era pari a lire 125.782.479.053.

Analogamente ha subito un decremento anche l'avanzo economico che nel 1993 era pari a lire 79.256.723.131.

Gli scostamenti negativi sopra evidenziati tra il 1994 ed il 1993 sono, come già detto, essenzialmente dovuti a minori entrate contributive ed alla differenza tra le entrate sperate per interessi sugli investimenti in titoli e quelle minori ottenute dal prelievo forzoso di cui all'art.12 della citata legge n°243/93.

Si richiama inoltre l'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente sulla situazione che va sempre più determinandosi a causa del ricorso da parte delle aziende editoriali allo " stato di crisi", così come previsto dalla Legge n°416.

In particolare si fa riferimento all'art.37 della citata legge che impone integrazioni contributive a carico dell'Ente fino a 15 anni, sulla base di una richiesta di stato di crisi rivolta al competente Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, da parte delle aziende editoriali alla quale fanno seguito le dimissioni dei giornalisti dipendenti.

Come si evince dagli specifici capitoli del consuntivo presentato, le conseguenze finanziarie in termini di bilancio sono rilevanti. Si rilevano infatti incrementi per pensionamenti e prepensioni in percentuale mai riscontrati prima. Parimenti si rilevano esborsi ed accantonamenti per l'inizio del 1995.

Si raccomanda agli Organi dell'Istituto di attivare ogni iniziativa tendente ad una revisione organica della normativa in materia di che trattasi.

Ciò posto, si osserva quanto segue:

1) le variazioni al bilancio di previsione 1995, approvate dai Ministeri vigilanti, dovranno tener conto dell'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione rilevato nel presente bilancio consuntivo 1994;

2) il bilancio presenta al cap.72214 di entrata, contributi da ripartire per L.1.874.978.852 parzialmente regolarizzati per lire 299.036.685, e lire 5.518.158.855 in conto residui, che trovano corrispondenza nel cap.42115 di uscita per un

totale di lire 7.094.101.022, inoltre restano da contabilizzare contributi in contestazione al cap.42116 per lire 1.917.396.318.

In sostanza, tale posta appare come una partita di giro ma in realtà trattasi di vera e propria entrata da imputare ai capitoli di pertinenza.

3) il capitolo 42106 delle uscite presenta un residuo di lire 8.461.655.398 derivante da contributi riscossi dall'Ente dal marzo 1979 al 1994 per ENAOLI.

Al riguardo, questo Collegio richiama l'attenzione degli Organi Vigilanti sulle osservazioni più volte formulate e richiamate nel precedente verbale di approvazione del bilancio consuntivo 1993.

4) Il conto n°12 della Situazione patrimoniale presenta, tra le passività, la voce "Fondo riserva assicurazione infortuni".

Tale posta presenta una variazione negativa di lire 2.409.340.259, per la terza volta verificatasi, per le spese della specie. In sostanza, le entrate contributive non risultano più sufficienti a coprire le relative prestazioni. Poiché tale indice tendenziale risulta protrarsi anche per l'anno in corso e per quelli futuri, si invitano gli Organi responsabili a rivedere la posta a carico delle Aziende che, com'è noto, è pari a sole 13.000 mensili per occupato.

A tal fine, si precisa che il disavanzo evidenziato risulta contenuto per effetto degli interessi riconosciuti all'assicurazione infortuni che, per l'anno 1994, hanno prodotto un ulteriore introito di lire 387.415.201.

Ad ogni buon fine si segnala che al 31.12.1994 il fondo presenta un saldo di lire 5.820.487.929, mentre al 31.12.1993 era pari a lire 7.842.412.987, con un decremento di lire 2.021.925.058.

5) Il Fondo garanzia indennità di anzianità è stato integralmente utilizzato per lire 579.908.266, con utilizzo parziale anche della riserva I.V.S., per cui nell'esercizio 1995 il fondo risulta azzerato.

6) Si dà atto che il maggiore impulso dell'attività ispettiva, ha continuato a ridurre progressivamente l'evasione contributiva, ampiamente dimostrata dal fatto che nel presente esercizio, si è verificato un incremento delle entrate di cui trattasi.